



## REGOLAMENTO DEL CENTRO INTERDISCIPLINARE "BIOS"

### ART. 1

Il Centro Interdisciplinare è costituito con Deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

### ART. 2

Il Centro ha come scopo quello della promozione e dello sviluppo di ricerche scientifiche inerenti il settore di pertinenza.

Compito precipuo del Centro è quello di promuovere l'approccio interdisciplinare alla ricerca e l'esercizio di attività gestionali e di servizio proprie di più strutture didattiche e scientifiche.

In particolare, il Centro ha come obiettivo quello di sviluppare e coordinare attività di ricerca e formazione, da parte di studiosi di varie discipline, nel campo della biopolitica, con riguardo alla ridefinizione delle categorie politiche ed etiche tradizionali, soprattutto in relazione allo sviluppo delle nuove tecnologie scientifiche. Intende inoltre percorrere le seguenti direzioni di ricerca: il rapporto tra biopolitica e scienze mediche e biologiche, tra biopolitica ed economia, tra biopolitica e bioetica.

Il Centro BIOS ha in particolare le seguenti finalità istituzionali :

1. Promuovere e realizzare progetti, ricerche, convegni e seminari nell'ambito della biopolitica.
2. Promuovere e realizzare rapporti di collaborazione e consulenza con altre Università, o con altri Centri o Gruppi di Ricerca o con Soggetti privati o con Enti Locali.
3. Finalizzare e tradurre la ricerca scientifica su tali temi alla progettazione e conduzione di attività di formazione.

### ART. 3

Partecipano al Centro i docenti: Simona Forti, Maurilio Guasco, Gabriella Silvestrini, Marco Revelli, Giorgio Barberis, Luca Savarino, Anna Elisabetta Galeotti, Adriana Cavarero (Università di Verona), Roberto Esposito (SUM- Istituto italiano di scienze umane), Carlo Galli (Università di Bologna), Laura Bazzicalupo (Università di Salerno), Paolo Vineis (Imperial College, Londra), Laura Boella (Università di Milano), Davide Tarizzo (Università di Salerno), Massimo Recalcati (Psicanalista e docente a contratto), Stefano Rodotà (Università di Roma). L'attività del Centro può essere coordinata con strutture già convenzionate con l'Università.

### ART. 4

Il Centro ha sede, ai fini organizzativi e amministrativi, presso il Dipartimento di Politiche pubbliche e scelte collettive - Polis, a cui afferisce. Il Centro dispone dei locali del Dipartimento Polis

### ART. 5

Sono organi del Centro il Comitato Tecnico Scientifico ( di seguito denominato C.T.S.) e il Presidente.

#### ART. 6

L'attività del Centro è posta sotto la supervisione del C.T.S., eletto tra i partecipanti in numero non inferiore a tre e non superiore a cinque. Può far parte del C.T.S. personale esterno di alta qualificazione in numero non superiore al 30 % dei componenti del C.T.S., senza voto deliberativo.

Al C.T.S. sono riconosciute competenze in merito alla supervisione dell'attuazione e della realizzazione concreta dell'interscambio di cui all'art. 2, e precisamente:

1. verificare che l'attività si svolga in conformità a quanto prescritto dal presente atto e dalle proprie deliberazioni;
2. provvedere ad informare in merito all'attività svolta dal Centro gli Organi competenti;
3. programmare e coordinare l'attività di ricerca o di servizio;
4. definire i criteri e le metodologie da adottare nell'attività;
5. determinare i criteri di utilizzazione delle attrezzature per lo svolgimento delle attività.

I membri del C.T.S. durano in carica due anni e sono rieleggibili.

#### ART. 7

Il Presidente è eletto dai componenti del C.T.S. ed è nominato con Decreto Pettorale; dura in carica un biennio ed è rieleggibile.

Il Presidente coordina e sovrintende all'attività del Centro nello svolgimento materiale e quotidiano.

E' responsabile della conservazione delle attrezzature e/o dei beni assegnati al Centro.

#### ART. 8

Le decisioni sono adottate a maggioranza dei componenti del C.T.S.; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Si applicano le norme relative al funzionamento degli Organi collegiali universitari.

#### ART. 9

Il Centro non ha autonomia finanziaria né contabile.

Il Centro può ricevere contributi da Enti o privati. Gli eventuali finanziamenti assegnati al Centro saranno amministrati, con il rispetto della destinazione prevista, dal Dipartimento a cui fa capo la gestione amministrativo contabile.

#### ART. 10

L'adesione al Centro avviene su richiesta del singolo docente, previo parere espresso del C.T.S.

#### ART. 11

Modifiche al presente Regolamento possono essere apportate su proposta del C.T.S., rivolta agli Organi competenti.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.